

Istituto Paritario 'Marcelline'

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

La scuola è inserita nel contesto della città di Bolzano dove la maggioranza (73%) appartiene al gruppo linguistico italiano. Frequentano 345 allievi così suddivisi nei 4 ordini scolastici: infanzia (63), primaria (181), secondaria di primo grado (96), secondaria di secondo grado (68). Dal confronto con le precedenti rilevazioni, del 2016 e del 2019, l'infanzia ha aumentato il numero di iscritti, in diminuzione invece la secondaria di secondo grado, per effetto del passaggio da indirizzo quinquennale a quadriennale e della riduzione del numero di iscritti. Per la primaria il numero di iscrizioni e di classi è rimasto invariato. Gli iscritti nella secondaria di primo grado sono pressoché stabili nonostante si registri un accorpamento in 4 classi rispetto alle 6 del 2019.

L'indice ESCS è alto (4/4) per tutti i gradi di istruzione. L'ubicazione in un quartiere considerato centrale, e la natura paritaria dell'Istituto sono i fattori di rilevanza principale.

La presenza di alunni con background migratorio è: 11,6% nella primaria, 9,38% nella secondaria di primo grado e 5,88% nella secondaria di secondo grado.

Gli alunni BES sono così distribuiti: Nella primaria 3,31% tutelati dalla L.104/92 e 1,1% tutelato dalla L.170/10. Nella secondaria 1,04% tutelati dalla L.104/92 e 2,08% tutelato dalla L.170/10. Nella secondaria di secondo grado 7,35% tutelati dalla 170/10.

La presenza di alunni posticipatari è di 1,04% nella secondaria di primo grado, 17,65% nella secondaria di secondo grado.

Il corpo docenti è così costituito.

Scuola primaria: 16 insegnanti di cui 12 a tempo indeterminato

Scuola secondaria di primo grado: 11 insegnanti di cui 6 a tempo indeterminato,

Scuola secondaria di secondo grado: 14 insegnanti di cui 6 a tempo indeterminato.

Per la secondaria di primo grado si rileva una più omogenea distribuzione degli insegnanti maschi e femmine rispetto alle rilevazioni precedenti.

Il personale non docente è pari a 8 persone di cui 3 amministrativi.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>In seguito ai lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'edificio scolastico, attualmente i docenti e gli alunni hanno a disposizione strumenti e spazi adatti ad una didattica tecnologica e laboratoriale. Sono infatti presenti diverse postazioni mobili per i computer, lavagne digitali in tutte le aule, classi adibite a laboratori (scienze, arte, musica...). Sono inoltre a disposizione degli studenti due palestre, una biblioteca e numerosi spazi comuni. La rivisitazione degli spazi ha dato alla scuola l'opportunità di avere un ampio auditorium che apre l'edificio all'intera comunità con attività e proposte non solo scolastiche ma anche culturali.</p> <p>L'Istituto Marcelline garantisce, con la presenza di docenti madrelingua, le migliori condizioni per l'apprendimento delle competenze necessarie in un contesto plurilingue. Per tutti i gradi d'istruzione sono previste attività in L2 e L3, e nelle lingue di indirizzo della secondaria di secondo grado, usando la progettualità come occasione di incontro e condivisione tra culture diverse.</p> <p>Dal 2023 sono stati avviati percorsi interdisciplinari, per tutti i gradi d'istruzione, basati sulla robotica e sul coding. Le attività vengono intese come ampliamento dell'offerta formativa tradizionale, proposte al fine di un rinnovamento delle metodologie didattiche e focalizzate sulla costruzione di competenze trasversali.</p>	<p>La natura dell'istituto paritario prevede da parte degli iscritti il pagamento di una retta. Di conseguenza il numero di iscrizioni condiziona la gestione economica del personale, principalmente a carico dell'istituto. Ne consegue che la disponibilità di personale è spesso limitata. Ciò ricade anche nell'organizzazione delle classi in quanto, per limitare i costi di gestione, negli ultimi anni si è preferito scegliere una diminuzione delle sezioni, aumentando il numero di alunni per classe.</p> <p>L'orientamento della scuola non prevede l'espansione del numero di sezioni, che si limita a 2 per la primaria e la secondaria di primo grado e a 1 per la secondaria di secondo grado.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Grazie al rinnovamento degli spazi a disposizione degli alunni è stato possibile implementare la didattica attraverso le nuove tecnologie, rendendo possibile un apprendimento multidisciplinare che si avvale di strumenti digitali. L'adozione di applicazioni e progetti comuni nei diversi ordini di scuola permette inoltre una continuità didattica che viene avviata nella scuola della primaria e prosegue fino alla scuola secondaria. A tal proposito, dall'anno scolastico 2022/2023 sono stati avviati dei progetti di coding e robotica che vengono proposti a partire dalla prima primaria e formano gli alunni in vista del percorso alla scuola secondaria, dove gli alunni lavorano abitualmente con le nuove tecnologie nell'ottica di consolidare le competenze digitali.</p> <p>I curricoli d'Istituto vengono redatti sulla base delle indicazioni provinciali e sono disponibili nel sito della scuola, dove i genitori possono consultare anche il PTOF e le attività proposte dalla scuola.</p> <p>L'apprendimento delle lingue si avvale non solo dei progetti proposti dalla scuola e dalle Istituzioni provinciali ma anche della possibilità di partecipare a soggiorni studio all'estero. La presenza di insegnanti madrelingua permette un apprendimento a 360° che coinvolga non solo la lingua ma anche gli aspetti culturali (tradizioni, ricorrenze, festività...). Ulteriore occasione di apprendimento sono i progetti teatrali nelle diverse lingue.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di creare momenti di condivisione tra insegnanti, nell'ambito della programmazione disciplinare e trasversale, per ogni grado di istruzione e nella progettazione verticale. In particolare riferimento all'educazione civica e alle competenze digitali.</p> <p>Il registro online adottato dalla scuola, presenta alcune criticità. Queste fanno sì che gli aspetti burocratici risultino ancora più complessi e richiedano più tempo.</p> <p>La scuola cerca di garantire una continuità didattica in tutti i gradi d'istruzione. Si presentano però alcune difficoltà, soprattutto nella reperibilità degli insegnanti di lingua L2 che devono essere preferibilmente madrelingua. Rispetto alla rilevazione del 2019, risultano aumentate le assunzioni a tempo indeterminato, in tutti i gradi di istruzione. Tuttavia la ricerca del personale risulta ancora condizionata da fattori economici, in quanto la retribuzione della scuola pubblica è maggiore.</p>

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un piano dell'offerta formativa contenente sia i riferimenti curricolari sia le rubriche di valutazione. Sono definiti chiaramente gli aspetti interdisciplinari quali il comportamento, l'educazione civica e la competenza digitale. Dalla precedente rilevazione sono stati implementati alcuni aspetti che risultavano critici come l'utilizzo della didattica digitale e di altre metodologie d'insegnamento (cooperative learning, debate, flipped classroom). C'è ancora un margine di miglioramento nella programmazione e nel confronto tra insegnanti appartenenti alla stessa disciplina, soprattutto nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>I rapporti e la comunicazione tra il personale sono spesso agevolati dall'esiguo numero di docenti all'interno della scuola.</p> <p>L'introduzione e l'utilizzo quotidiano del registro on line ha sicuramente migliorato la comunicazione tra scuola/docenti e famiglie. Tramite questo strumento infatti è possibile raggiungere facilmente tutte le famiglie degli studenti, coinvolgendoli maggiormente nelle attività scolastiche.</p> <p>Ogni anno inoltre sono previsti incontri collegiali allargati anche ai genitori, a cui partecipa la Dirigente e durante i quali vengono esposte brevemente le attività scolastiche ed extrascolastiche a cui i ragazzi prenderanno parte. I genitori possono inoltre prendere visione del PTOF attraverso il sito della scuola.</p> <p>La scuola ha previsto sul sito dell'Istituto uno spazio dedicato alla documentazione e alla modulistica, dedicato sia al corpo docenti che alle famiglie, dove è possibile reperire informazioni e materiali utili.</p> <p>Da diversi anni l'Istituto collabora con enti presenti sul territorio, per ampliare l'offerta didattica destinata agli studenti. Vengono inoltre proposti incontri per supportare i ragazzi nell'orientamento, organizzando anche periodi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Si riscontra un sempre maggiore utilizzo dei social, utili per diffondere le attività e i progetti promossi dalla scuola.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di stimolare la creazione di momenti di condivisione tra insegnanti, sia nell'ambito della programmazione disciplinare e trasversale per ogni grado di istruzione che nella progettazione verticale. In particolare riferimento all' educazione civica e alle competenze digitali.</p> <p>Il registro online usato denota alcune criticità e sottolinea l'importanza della parte burocratica ormai parallela al mero insegnamento. Risulta difficile limitare l'utilizzo dello stesso, fuori dall'orario scolastico, con particolare riferimento ai giorni festivi.</p> <p>Dopo le ultime giornate pedagogiche, è emersa da parte degli insegnanti, l'esigenza di orientare i momenti di formazione su temi maggiormente legati alla pratica quotidiana dell'insegnante, sia dal punto di vista didattico che da quello burocratico.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

Descrizione dell'Area D

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Punti di forza e di miglioramento**

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Annualmente vengono predisposte, sulla base dei curricula d'Istituto, le attività didattiche ed extrascolastiche (in collaborazione con enti esterni presenti sul territorio) utili al raggiungimento degli obiettivi finali.</p> <p>La modernizzazione degli strumenti presenti all'interno della scuola, seguita alla ristrutturazione, ha permesso di utilizzare le risorse in maniera più produttiva, promuovendo un modello di scuola basato sulla didattica digitale e sulla metodologia laboratoriale, valorizzando le competenze dei docenti e implementando quelle degli alunni.</p>	<p>Sicuramente le misurate disponibilità economiche della scuola, influiscono anche sulla reperibilità delle risorse e sulla valorizzazione del personale interno.</p> <p>Questo si riscontra anche nella distribuzione degli incarichi (per esempio nelle funzioni obiettivo) e nel riconoscimento economico delle ore di straordinario.</p>

Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità.

E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti delle diverse componenti scolastiche.

Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola non è sempre sufficientemente condivisa. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di qualità.

Nella scuola diversi insegnanti producono materiali didattici e digitali.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado hanno ottenuto la promozione, raggiungendo anche risultati molto positivi.</p> <p>Alla scuola secondaria di primo grado gli alunni licenziati con la votazione “sei” sono passati da 4 a 0. Sono però diminuiti anche gli studenti che hanno raggiunto valutazioni eccellenti (10 o 10 e lode). Alla scuola secondaria di secondo grado invece sono aumentati gli studenti con una votazione finale compresa tra 81 e 90 ma sono diminuiti gli alunni nella fasce 91 - 100.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi sono ottimi per quanto riguarda le prove di inglese, molto al di sopra della media nazionale e provinciale per quanto riguarda la primaria e la secondaria di primo grado. Per la prova di italiano e matematica, i risultati si attestano tendenzialmente sopra alla media provinciale.</p> <p>Rimane costante la partecipazione al gioco concorso Kangourou, con alcuni alunni che raggiungono risultati di livello eccellente. Vengono svolte, per la primaria e secondaria di primo grado, attività teatrali, in lingua italiana e tedesca e sono state integrate metodologie didattiche innovative, come il dibattito in classe, per la secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Tali iniziative vengono proposte a tutti gli alunni e sono un'occasione di confronto e di crescita e aiutano gli studenti ad imparare mettendosi alla prova, superando ansie e paure.</p>	<p>Nelle prove di italiano e di matematica i punteggi sono calati gradualmente rispetto le rilevazioni del 2019 sia nella secondaria di primo che di secondo grado, si percepisce la necessità di intervenire nella preparazione dei ragazzi per ottenere un miglioramento dei risultati.</p> <p>In particolare si registrano dei risultati sotto la media provinciale che interessano la quarta liceo in tutte le prove standardizzate.</p> <p>Si rende opportuno uniformare meglio la preparazione delle prove standardizzate, al fine di rendere più omogenei i risultati ottenuti nelle diverse classi.</p>

Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante ci siano state delle defezioni in più rispetto al passato, esse sono limitate ad alcune classi e si registrano contemporaneamente trasferimenti da altre scuole.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
La priorità della scuola è il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nei tre ordini scolastici, in particolare nelle prove di italiano e matematica. L'obiettivo è quello di avvicinare i punteggi alle medie nazionali rispetto alle quali il valore risulta ancora inferiore.	Verificare tramite i risultati Invalsi dei prossimi 3 anni l'effettivo miglioramento dei punteggi nel confronto con la media provinciale e del nord est.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo	In modo da avvicinare i ragazzi alla struttura delle prove standardizzate è necessario prevedere una preparazione per i ragazzi, non solo nei contenuti, ma anche nell' approccio alla tipologia di prova, organizzando delle simulazioni. Il carattere pluricomprendivo dell'Istituto deve prevedere inoltre un passaggio di informazioni ai gradi successivi, riferito ai risultati raggiunti nei vari ambiti

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'istituto punta a uniformare il proprio rendimento, soprattutto nel confronto con la realtà del nord-est, mantenendo i buoni risultati delle prove linguistiche e migliorando le competenze di matematica e italiano, che risentono di una sostanziale disparità in termini di ore d'insegnamento. Le prove standardizzate rappresentano un indicatore che orienta la scuola nell'autovalutazione del proprio operato e, dati alcuni trend negativi, si decide quindi di procedere potenziando quelle materie attraverso le simulazioni e un maggior coordinamento tra i diversi gradi d'istruzione.